



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it

vinality
Member since 2009 in Verona

Verona
25 - 28 marzo 2012

The World
we Love

n. 632 - ore 17:00 - Lunedì 20 Giugno 2011 - Tiratura: 28361 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



A Vinexpo irrompe il plastico del Centro culturale del vino

Ne avevamo già dato notizia, ma a Vinexpo, di fronte al Ministro dell'Agricoltura francese Bruno La Maire ed al sindaco della città Alain Juppé, ha fatto irruzione il plastico del progetto definitivo del Centro culturale del vino (nella foto) che sorgerà a Bordeaux nel 2014, lungo le sponde della Garonna (costo 46 milioni). Una struttura che promette di rivaleggiare con i musei più importanti del Vecchio Continente, attirando 400.000 visitatori all'anno: un tempio mondiale del vino e vero e proprio polo turistico che, nell'idea del sindaco Juppé, sarà in grado di strutturare un'intera economia.



Ristorazione italiana, orgoglio del Belpaese

Finalmente alla ristorazione italiana viene riconosciuto il valore che merita, quello di elemento cardine dell'offerta turistica del Paese, capace di promuovere l'eccellenza italiana nel mondo affiancandosi all'arte ed alla cultura. "Un profondo mutamento di prospettiva", così il Ministro del Turismo, Vittoria Michela Brambilla, ha definito la "Riforma del Turismo" che entrerà in vigore e prevede la definizione, sotto il profilo giuridico-normativo, del "turismo dell'enogastronomia", estendendo così alle imprese della ristorazione i contributi, le agevolazioni, le sovvenzioni, gli incentivi e i benefici previsti per l'industria. Alla buon'ora!

Cronaca

Per sconfiggere le "agromafie" bisogna parlarne, non tacere

Le mafie nell'agroalimentare italiano ed il modo di sconfiggerle: se ne parlerà domani a Roma con il primo "Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia" di Eurispes e Coldiretti, con i rappresentanti delle forze dell'ordine e del mondo agricolo, che affronteranno il fenomeno della criminalità organizzata nel settore che, creando un vero e proprio business parallelo, aumenta i prezzi e riduce la qualità dei prodotti che arrivano nelle nostre tavole.



Non succede solo nelle favole
ma nelle Dimore di Charme.

SCOPRI DI PIÙ >

Primo Piano

Il cielo è azzurro sul mondo del vino. Lo dicono i numeri Vinexpo che, per il futuro, punta sull'Asia

Volge verso il bello, nel segno di un ritrovato dinamismo, il barometro del mercato del vino. Lo dicono i primi commenti di produttori e operatori, a Vinexpo 2011, che, con il loro sentiment confermano quanto detto dai numeri: nel 2009, in tutto il mondo, sono state consumate 31,5 miliardi di bottiglie (+4,5% sul 2005), e le previsioni per i prossimi 5 anni sono molto positive, secondo lo studio di Vinexpo/lwv. Tra il 2009 ed il 2014, il consumo di vino nel mondo crescerà del 3,18%, toccando le 2,729 miliardi di casse; in 10 anni, le vendite mondiali di vino dovrebbero crescere dell'8,6% (pari a 216 milioni di casse). Una crescita sostenuta dalle performance di 3 Paesi trainanti, Stati Uniti, Cina e Russia, che rappresentano i tre quarti della crescita stimata da qui al 2014. Il fatturato mondiale del vino (calcolato sul prezzo finale al consumatore, tasse incluse) ha raggiunto nel 2009 i 183,105 miliardi di dollari, in crescita del 9,25% sul 2005, a fronte di un aumento dei volumi venduti pari al 4,2%. Una bottiglia su quattro consumata nel mondo è "importata", il 9,31% in più sul 2005: nel 2014 ci si attende che il consumo di vino importato raggiunga le 667 milioni di casse, in aumento del 5,54% sul 2010. Ma come scegliamo il vino da portare a tavola? Cambiano i tempi, e tra gli scaffali di enoteche e supermercati, sono sempre di più le donne a prendere l'iniziativa, seguendo principalmente due criteri di scelta, il Paese d'origine (indicato dal 62% delle donne) e il vitigno (49%), con il prezzo relegato alla posizione n. 3. Una tendenza che cambia con l'età: le donne tra i 18 ed i 30 anni prestano molta attenzione al prezzo, con un occhio di riguardo al "packaging". Interessante poi notare come, mentre per il 71,5% delle donne statunitensi bere vino è considerata una scelta riconducibile allo stile di vita, il 29% delle donne francesi guarda al vino come ad un prodotto della tradizione. Una tradizione che si rinnova, grazie alla rete, usata dal 14% delle donne tra i 18 ed i 30 anni.

Focus

Mps: nel 2011 + export e - consumi interni

La crescita dell'export compenserà ampiamente le difficoltà del mercato interno, tanto che il 70% dei produttori italiani si aspettano, per il 2011, fatturati in crescita: è il sentiment positivo che emerge dall'Mps Wine Index, che misura la competitività del sistema, realizzato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena. Previsioni in attesa di essere avallate dai numeri reali, ma che così stando le cose possono davvero far tornare il sorriso al mondo enoico: per il 40,5% delle cantine coinvolte la crescita sarà superiore al 5%, un'impennata legata non solo ai volumi venduti, ma anche ad una dinamica dei prezzi che il 47% prevede in crescita. Confermata l'importanza fondamentale delle esportazioni, sia nei 3 mercati principali (Germania, Usa ed Inghilterra), sia in Russia e Cina: nel 2010 sono finiti all'estero ben 20 milioni di ettolitri di vino, per un fatturato che, per la prima volta, ha sfondato il muro dei 4 miliardi di euro. Dolenti note? Il calo delle superfici vitate, scese sotto gli 800.000 ettari, con la conseguente dipendenza dall'import di vino spagnolo per sopperire alla scarsità di vino comune, cui destiniamo solo il 30% delle uve raccolte. Stando all'Mps Wine Index, il comparto sembra dunque godere di salute.



vinality
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

Wine & Food

Addio panettiere notturno, ora il fornaio lavora di giorno

Addio mitico panettiere che si alza nel cuore della notte, mentre la città è ancora addormentata profondamente, per impastare filoni e pagnotte che all'alba invaderanno le strade. Nasce un concetto nuovo di panificio, che promette di rivoluzionare un mestiere tanto antico, fino a farlo diventare un lavoro totalmente diurno: si chiama "Mamapetra", moderna bakery house che farà sentire i clienti a casa propria, in cui il panettiere gestirà una sorta di estensione della casa di ogni avventore. Per questo la produzione sarà a vista e nei panifici, oltre che comprare, si potrà consumare.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'Italia è al primo posto per presenza, per immagine, per varietà della produzione grazie ai 350 vitigni che può vantare ed al primato nelle esportazioni". Da Vinexpo, il

presidente dell'Istituto per il Commercio Estero, Umberto Vattani, lancia, per il prossimo anno, un nuovo piano di comunicazione globale ed innovativo.

